



Centro Pavesi FIPAV S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 RomaTel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Amministratori
Della Centro Pavesi FIPAV S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Centro Pavesi FIPAV S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli Amministratori e per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma 25 giugno 2020

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luigi Facci', is written over a faint, light blue grid background.

Luigi Facci
(Revisore Legale)

CENTRO PAVESI FIPAV S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO DE LEMENE 3 - 20151 MILANO (MI)
Codice Fiscale	06200670963
Numero Rea	MI 000001876777
P.I.	06200670963
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	931130
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.800	9.151
II - Immobilizzazioni materiali	26.757	34.447
Totale immobilizzazioni (B)	31.557	43.598
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.055	867
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.784	231.353
Totale crediti	161.784	231.353
IV - Disponibilità liquide	274.114	313.057
Totale attivo circolante (C)	436.953	545.277
D) Ratei e risconti	7.899	8.442
Totale attivo	476.409	597.317
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	0	1.955
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(19.930)	(17.039)
Totale patrimonio netto	80.070	84.916
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.983	64.772
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.356	447.629
Totale debiti	308.356	447.629
Totale passivo	476.409	597.317

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.211.605	1.217.228
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.638	6.085
Totale altri ricavi e proventi	4.638	6.085
Totale valore della produzione	1.216.243	1.223.313
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	192.303	196.323
7) per servizi	388.275	391.592
8) per godimento di beni di terzi	144.499	140.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	362.851	362.261
b) oneri sociali	105.044	97.831
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	23.559	22.616
c) trattamento di fine rapporto	23.559	22.616
Totale costi per il personale	491.454	482.708
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.042	14.069
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.351	5.267
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.691	8.802
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.042	14.069
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(188)	1.428
14) oneri diversi di gestione	7.863	13.345
Totale costi della produzione	1.236.248	1.239.735
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(20.005)	(16.422)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	75	65
Totale proventi diversi dai precedenti	75	65
Totale altri proventi finanziari	75	65
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	75	65
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(19.930)	(16.357)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	682
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	682
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(19.930)	(17.039)

esercizio con quelli relativi al precedente esercizio; non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

A tal proposito, come noto, e come indicato nella sezione “Eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2019” a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione dell’epidemia Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata ai criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza, nella prospettiva di continuazione dell’attività aziendale. In particolare, la valutazione delle poste del presente bilancio di esercizio è stata condotta assumendo che la società continui ad operare come un’entità in funzionamento.

L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 19%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei crediti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 15, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, "al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano sono irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei crediti al loro valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni) opportunamente adeguato al valore di presunto di realizzo mediante apposito fondo svalutazione. Come indicato dal Principio OIC n. 15 tali effetti sono generalmente irrilevanti se:

- i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure
- quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono

di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei crediti presenti in bilancio e, considerata la loro esigibilità e/o la natura dei crediti, si è ritenuto di poter non applicare il criterio del “costo ammortizzato”.

I crediti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei debiti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 19, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, “al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza”.

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano sono irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei debiti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come indicato dal Principio OIC n. 19 tali effetti sono generalmente irrilevanti se:

- i debiti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure
- quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei debiti presenti in bilancio e si è ritenuto di poter non applicare il criterio del “costo ammortizzato”.

I debiti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei ed i risconti sono state verificate le condizioni che né hanno determinato l'iscrizione, al fine di constatarne l'eventuale durata pluriennale e conseguentemente, non si è dovuta adottare, laddove necessario, nessuna variazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e dell'istituzione di eventuali nuove imposte.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi, compresi quelli connessi a convenzioni rientranti nell'attività istituzionale della Società, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, verificata l'effettivo assolvimento dei servizi commissionati e/o convenzionati.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Informazioni di carattere generale

La società Centro Pavesi Fipav S.r.l. è stata costituita in data 13 maggio 2008 a rogito del Notaio Alba Maria Ferrara, rep. 14231 dalla Federazione Italiana Pallavolo - FIPAV, socio al 100%, con capitale sociale pari ad € 100.000,00 interamente versato.

Il sistema di governance prescelto è quello tradizionale con la previsione del Consiglio di Amministrazione.

Attualmente l'organo amministrativo è composto di n.4 consiglieri con le seguenti cariche deliberate nel 2017:

Presidente: Francesco Apostoli;

Amministratore Delegato: Adriano Pucci Mossotti

Consigliere: Piero Cezza

Consigliere: Ermenegildo Ferri

Così come indicato nello Statuto, la società ha per oggetto la gestione, per conto della Fipav e di terzi, sia in Italia che all'estero, di impianti sportivi e di locali di intrattenimento in genere, la gestione di corsi relativi alla preparazione dell'attività sportiva, allestimento di manifestazioni. E' altresì prevista la prestazione all'interno degli impianti sportivi e dei locali gestiti, di servizi alberghieri, servizi di bar e somministrazione di bevande e alimenti, la distribuzione e vendita di materiale sportivi e materiale accessorio per l'attività sportiva in genere.

Nell'ambito di tali attività e di apposita convenzione definitiva stipulata in data 18 giugno, nel corso del 2013, la società ha avuto in affidamento dalla Federazione Italiana Pallavolo le attività connesse funzionali e pertinenti alla gestione dell'impianto sportivo "Centro Pavesi" di Milano. Quest'ultimo è stato affidato, sulla base di una convenzione che ne regola i rapporti, dal Comune di Milano, proprietario del centro sportivo Pavesi, alla Federazione Italiana Pallavolo.

La Fipav ha affidato alla società Centro Pavesi Fipav le attività necessarie per la ordinaria manutenzione del Centro sportivo Pavesi di Milano ed in generale la gestione dei servizi del centro stesso, mentre quella strettamente sportiva è espletata sotto la supervisione della Federazione Italiana Pallavolo.

Nel corso del 2013 è entrata in piena funzione l'attività della foresteria del centro sportivo e nello stesso anno è stata avviata l'attività ricettiva del centro, a supporto dei servizi sportivi garantiti all'interno della

struttura. Già dalla fine del 2013 l'attività relativa alla foresteria e somministrazione risulta pienamente avviata, mentre la Federazione Italiana Pallavolo, nell'anno in esame ha completato i lavori relativi alla parte degli impianti sportivi, il cui completo funzionamento si è concretizzato nel corso del 2013. Inoltre, dall'inizio della stagione agonistica 2013/2014, il Centro Pavesi garantisce alla FIPAV, sulla base di una convenzione, servizi e strutture al Club Italia femminile e, quando richiesto, alle altre rappresentative nazionali, tra cui il beach volley, con un rapporto prezzo/qualità che conferma la positività del progetto approvato dal Consiglio Federale della Federazione ed attuato, nel funzionamento del Centro Pavesi, dalla Centro Pavesi FIPAV srl.

La Società, in ottemperanza della convenzione sottoscritta con la Federazione Italiana Pallavolo e degli impegni da quest'ultima assunti nei confronti del Comune di Milano, garantisce una serie di servizi anche di altre discipline sportive, trattandosi di un impianto polivalente, assicurando un'ottima qualità a prezzi vantaggiosi, per i residenti e per tutti coloro, anche non residenti nel comune di Milano, che intendano organizzare o svolgere attività ed eventi sportivi nel centro sportivo.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	465.292	100.652	565.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	456.141	66.204	522.345
Valore di bilancio	9.151	34.447	43.598
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	4.351	7.691	12.042
Totale variazioni	(4.351)	(7.691)	(12.042)
Valore di fine esercizio			
Costo	465.292	100.652	565.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	460.492	73.895	534.387
Valore di bilancio	4.800	26.757	31.557

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.308	4.000	450.984	465.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.308	4.000	441.833	456.141
Valore di bilancio	-	0	9.151	9.151
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-	-	4.351	4.351
Totale variazioni	-	-	(4.351)	(4.351)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.308	4.000	450.984	465.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.308	4.000	446.184	460.492
Valore di bilancio	-	0	4.800	4.800

I costi di impianto e ampliamento sono relativi alle spese sostenute per la costituzione nel 2008 della società e per la stipula della convenzione con il Comune di Milano, entrambe a rogito del Notaio Alba Maria Ferrara. Nel corso del 2013 sono state capitalizzate le spese per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esercizio della foresteria e per le attività di avviamento delle stesse.

I costi di utilizzo di opere dell'ingegno si riferiscono interamente alla realizzazione del sito internet nel corso del 2014.

La categoria delle concessioni, licenze e marchi comprende l'acquisto di licenze software.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da tutte le spese sostenute dalla società relativamente al piano di intervento di riqualificazione del centro sportivo finalizzati alla costruzione dell'impianto sportivo e dalle spese sostenute per l'avvio della foresteria sostenute nel periodo 2010/2013.

Non risultano acquisizioni per il 2019 e tutte le immobilizzazioni sono in normale corso di ammortamento.

Immobilizzazioni materialiMovimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.231	14.869	35.552	100.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.835	14.213	22.157	66.205
Valore di bilancio	20.396	656	13.395	34.447
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	3.893	218	3.580	7.691
Totale variazioni	(3.893)	(218)	(3.580)	(7.691)
Valore di fine esercizio				
Costo	50.231	14.869	35.552	100.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.728	14.431	25.737	73.896
Valore di bilancio	16.503	438	9.815	26.757

La categoria Impianti e macchinari comprende le spese sostenute per la fornitura ed installazione dell'impianto di allarme e antifurto, dell'impianto di riscaldamento, dell'impianto citofonico e impianti elettrici finalizzati al funzionamento del centro sportivo e della foresteria.

La categoria attrezzature comprende i beni destinati all'attività alberghiera e degli impianti sportivi.

La categoria "Altri beni" comprende le spese sostenute per l'acquisto di macchine d'ufficio, complementi d'arredo, grate e serrature per gli uffici del centro sportivo e per la struttura alberghiera.

Non risultano incrementi e decrementi per le immobilizzazioni materiali nel corso del 2019.

Gli ammortamenti sono stati normalmente eseguiti secondo le aliquote di legge.

Attivo circolante

Rimanenze

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	867	867
Variazione nell'esercizio	188	188
Valore di fine esercizio	1.055	1.055

Le rimanenze sono costituite da merci rappresentate da materiale alimentare e bevande destinato alla produzione di pasti presso il ristorante della foresteria.

Il valore esposto in bilancio è determinato dal prezzo di acquisto applicato sulla conta fisica al 31 dicembre 2019.

Attivo circolante: Crediti

Nello schema che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nelle diverse categorie di credito durante l'esercizio in esame.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	70.166	124.876	36.311	-	231.353
Variazione nell'esercizio	10.260	(70.405)	(9.434)	10	(69.569)
Valore di fine esercizio	80.426	54.471	26.877	10	161.784
Quota scadente entro l'esercizio	80.426	54.471	26.877	10	161.784

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA
-----------------	--------

I crediti verso clienti di euro 80.426 si riferiscono a fatture emesse al 31.12.19 ma riscosse o da riscuotere nel corso dell'esercizio successivo.

I crediti verso imprese controllanti di euro 54.471 si riferiscono alla posizione creditoria nei confronti della Federazione Italiana Pallavolo in riferimento alle attività previste dalla convenzione in essere.

I crediti tributari di euro 26.877 sono rappresentati dalle seguenti poste:

- Crediti per imposte dirette per euro 15.385;
- Credito iva di euro 11.492;

I crediti verso altri sono rappresentati dal conguaglio inail a credito.

Tutti i crediti sono di certa esigibilità, pertanto non si è proceduto alla svalutazione degli stessi.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	306.772	6.285	313.057
Variazione nell'esercizio	(32.789)	(6.154)	(38.943)
Valore di fine esercizio	273.983	131	274.114

L'importo di euro 273.983 corrisponde alle giacenze bancarie al 31.12.2019 sul conto corrente intestato alla società.

L'importo di euro 131 corrisponde alla consistenza di cassa al 31.12.2019 istituita per le piccole spese.

Ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	8.442	8.442
Variazione nell'esercizio	(543)	(543)
Valore di fine esercizio	7.899	7.899

I risconti attivi di euro 7.899 si riferiscono allo storno per competenza 2020 delle polizze assicurative.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 100.000, interamente sottoscritto e versato, è posseduto al 100% dal socio unico Federazione Italiana Pallavolo alla quale la società è soggetto ad attività di direzione e coordinamento.

Nel corso del 2019, la consistenza del capitale sociale non ha subito variazioni.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Composizione e variazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	100.000				100.000
Riserva Legale	1.955	- 1.955			-

Utile (perdita) portate a nuovo	-	- 15.084	15.084		-
Utile (perdita) d'esercizio	- 17.039	17.039	-	- 19.930	- 19.930
Totale patrimonio netto	84.916		15.084	- 19.930	80.070

La perdita conseguita nel precedente esercizio di euro 17.039 risulta coperta con totale utilizzo delle riserve disponibili di euro 1.955 e, per la parte restante di euro 15.084, con l'intervento del socio Federazione Italiana Pallavolo.

In data 27 maggio 2020, il Consiglio Federale della Fipav ha deliberato l'aumento del capitale sociale per un importo pari ad euro 200.000 portando lo stesso da euro 100.000 ad euro 300.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nello schema che segue sono riepilogate le disponibilità e possibilità di utilizzo delle singole poste del patrimonio netto.

Origine possibilità' di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Conferimento socio	
Riserva legale	-		
Altre riserve			
Totale	100.000		

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	64.772
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.559
Utilizzo nell'esercizio	(417)
Altre variazioni	(69)
Totale variazioni	19.117
Valore di fine esercizio	87.983

L'importo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2019 ammonta ad euro 87.983 a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento dell'esercizio di euro 23.559;
- erogazioni per cessazione di n.1 contratti di lavoro a termine per euro 417;
- contabilizzazione dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale di euro 69.

Debiti

Nello schema che segue è indicata la composizione della voce in esame e le variazioni intervenute nella consistenza durante l'esercizio:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	3.700	67.274	306.108	23.319	17.426	29.802	447.629
Variazione nell'esercizio		(17.749)	(118.259)	(5.345)	223	1.856	(139.274)
Valore di fine esercizio	3.700	49.525	187.849	17.974	17.649	31.658	308.356
Quota scadente entro l'esercizio							

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA

Nel dettaglio, i debiti si riferiscono:

- Acconti: euro 3.700 si riferiscono ad anticipi da clienti su fatture di competenza futura;
- Debiti verso fornitori: euro 49.525 si riferiscono:
 - A fatture di competenza del 2019 pervenute nel 2020 di euro 33.352;
 - A fatture contabilizzate nel 2019 e pagate nel 2020 di euro 52.281;
 - Note di credito da ricevere di euro 36.109.
- Debiti verso controllanti: euro 187.849 si riferiscono a fatture da ricevere dalla controllante per il saldo dell'utilizzo dell'impianto previsto dalla convenzione in essere;
- Debiti tributari: euro 17.974. Sono così determinati:
 - Euro 10.165 per Iva dell'esercizio 2012 non versata nei termini di legge per assenza di liquidità. Il debito originario di euro 28.728 è stato maggiorato degli interessi e della sanzioni contenuti nell'avviso di pagamento dell'agenzia delle Entrate attualmente in corso di pagamento rateale;
 - Euro 7.759 per ritenute su redditi di lavoro dipendente pagate nel 2020;
 - Euro 49 per ritenuta su rivalutazione del tfr versata nei termini di legge nel mese di febbraio 2020;
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: euro 17.649 si riferiscono alle ritenute e contributi sociali sulle retribuzioni dei dipendenti versati a gennaio 2020.

- Altri debiti: euro 31.658. sono rappresentati dal debito verso il personale dipendente per le retribuzioni del mese di dicembre per euro 29.407, ad un deposito cauzionale passivo di euro 246.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Totale				
	RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZ	RICAVI ATT. DI ORGANIZZAZIONE	RICAVI RISTORANTE E FORESTERIA	RICAVI BAR	
Valore esercizio corrente	492.547	-	476.351	242.707	1.211.605

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Area geografica	ITALIA

La tabella sotto riportata evidenzia lo scostamento dei ricavi per singola categoria di attività.

DESCRIZIONE	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Differenza
Utilizzo impianto sportivo e attività org.va	492.547	471.736	20.811
Ristorante e foresteria	476.351	517.766	- 41.415
Bar	242.707	227.726	14.981
TOTALE	1.211.605	1.217.228	-5.623

Dalla tabella sopra riportata si evince che i ricavi della gestione sono in linea con quelli dello scorso anno. Esaminando le singole categorie di ricavo risulta un incremento dei ricavi per servizi di utilizzo impianto a discapito delle entrate per utilizzo foresteria e ristorante che risultano diminuiti di oltre euro 40 mila.

Costi della produzione

Di seguito si propone il dettaglio dei costi della produzione

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione
Materie prime e merci	192.303	196.323	-4.020
Servizi	388.275	391.592	-3.317
Godimento beni di terzi	144.499	140.270	4.229
Salari e stipendi	362.851	362.261	590
Oneri sociali	105.044	97.831	7.213
Trattamento di fine rapporto	23.559	22.616	943
Trattamento di quiescenza e simili			0
Altri costi del personale			0
Ammortamenti imm. immateriali	4.351	5.267	-916
Ammortamenti imm. materiali	7.691	8.802	-1.111
Altre svalutazioni delle immobilizzaz.			0
Svalutazioni crediti att. circolante			0
Var. rimanenze, materie prime	-188	1.428	-1.616
Accantonamenti per rischi			0
Altri accantonamenti			0
Oneri diversi di gestione	7.863	13.345	-5.482
Totale	1.236.248	1.239.735	-3.487

Le spese per materie prime e merci sono costituite principalmente da materiale e merci per l'espletamento dell'attività di ristorazione e alberghiera ed in via marginale da costi di cancelleria e materiali di manutenzione ordinaria;

I costi per servizi comprendono le utenze, i consumi, i trasporti, gli oneri bancari e le spese per il funzionamento dell'impianto sportivo e della foresteria che risultano aumentati per effetto dell'incremento delle utenze.

I costi per il godimento di beni di terzi riguardano piccoli noleggi di attrezzature e il canone per l'utilizzo dell'impianto come previsto dalla convenzione con la Fipav.

Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni materiali ed immateriali di cui si è precedentemente parlato.

Il costo del personale comprende tutti gli oneri relativi alle risorse alle dipendenze della società. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al termine delle degli sgravi contributivi delle assunzioni di tre anni precedenti.

la variazione delle rimanenze rappresenta il delta delle merci presenti nel magazzino della foresteria rispetto al dato al 31.12.2018;

Gli oneri diversi di gestione comprendono imposte e tasse diverse.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variazione
Imposte correnti	-	682	- 682

Per l'esercizio in esame non si rilevano imposte correnti di competenza.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	1	14	16

L'organico della società alla data di chiusura dell'esercizio risulta così suddiviso:

Personale	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Quadri	1	1	0
Operai	14	14	0
Impiegati	1	1	0

Totali	16	16	0
---------------	-----------	-----------	----------

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Non sono previsti compensi in favore dell'organo amministrativo.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni richieste al numero 16-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile. Si fa presente che alla Società EY SPA è stato affidato un incarico di revisione volontaria.

	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.400	8.400

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sulla base della "Convenzione per l'affidamento delle attività connesse, funzionali e pertinenti alla gestione del Centro Sportivo Pavese" sottoscritta il 18/06/2013 con la Federazione Italiana Pallavolo, la società ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- quanto connesso, funzionale e pertinente alla gestione del CENTRO SPORTIVO PAVESI sito in Milano, via De Lemene n. 3; l'affidamento comprende l'utilizzo, per conto della FIPAV, delle strutture sportive del Centro e le relative aree connesse, ivi inclusi servizi e pertinenze e, vale a dire, a titolo esemplificativo, docce, servizi igienici, spogliatoi, attrezzature per la promozione della pratica sportiva, ludica e dell'attività agonistica inerenti la disciplina della pallavolo, l'ottimale esercizio e funzionamento delle strutture sportive esistenti, e delle altre strutture che saranno realizzate con l'interventi di riqualificazione, nonché la gestione del museo monotematico;
 - utilizzo e manutenzione delle attrezzature e dotazioni di proprietà della FIPAV, presenti nel Centro Sportivo;
 - Oltre alla gestione completa del Centro Sportivo, la Società deve provvedere alla manutenzione ordinaria del Centro Sportivo;
 - Tutte le attività sono state svolte conformemente a quanto prescritto nella convenzione della durata di 60 (sessanta) anni, tra la FIPAV ed il Comune di Milano, proprietario dell'area, il 04 giugno 2008.

In riferimento alla convenzione sopra sinteticamente descritta ed a quanto illustrato nelle informazioni

di carattere generale della presente nota integrativa, si informa che è previsto un corrispettivo annuale a favore della Federazione Italiana Pallavolo, per l'utilizzo economico e commerciale del Centro Sportivo. Inoltre, la Federazione Italiana Pallavolo garantisce l'utilizzo delle strutture sportive e alloggiative del Centro Pavesi per le proprie attività tecniche, di allenamento e/o di formazione, assicurando un numero annuo minimo di presenze pari a 7.000 pax annue, ad un prezzo convenzionato, di mercato, rispetto all'entità delle presenze garantite dalla FIPAV e dalla qualità del servizio posto in essere dalla Società, nonché della disponibilità esclusiva in determinati periodi dell'anno.

Relativamente alle parti economiche del rapporto, pur prevedendo il CNDCEC, per le società che redigono il bilancio abbreviato le informazioni relative a dette operazioni possono essere limitate alla natura e all'obiettivo economico perseguito, senza necessità di ulteriori specificazioni, per conoscenza e comprensione del bilancio, nel seguito della presente nota integrativa, verranno forniti i valori economici ed i saldi patrimoniali connessi ai rapporti con la Federazione Italiana Pallavolo.

Le operazioni effettuate con le società del gruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato

Non esistono altri rapporti con parti correlate oltre a quanto descritto nel presente paragrafo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala la chiusura del Centro Sportivo per il periodo marzo – giugno 2020 con totale sospensione delle attività svolte.

La chiusura è determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19 per la quale è stata dichiarata la pandemia mondiale.

In tale contesto, il Governo italiano ha già emanato diversi decreti che prevedono, tra l'altro, disposizioni che concedono alle aziende di accedere ad istituti agevolativi quali la sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui, dei debiti fiscali e previdenziali per un periodo congruo a ridurre le tensioni finanziarie sulle singole aziende e sul sistema economico e sociale.

Per quanto concerne il mondo sportivo in generale, settore in cui opera prevalentemente la società, tale situazione epidemiologica ha comportato la sospensione di tutte le attività sportive, determinando la chiusura del centro sportivo dal mese di marzo 2020 con riapertura prevista per il successivo fine giugno. Per far fronte a detta emergenza, la società ha attuato tutte le misure previste per il contenimento delle spese, tra cui l'attivazione del Fondo Integrativo Salariale per tutti i dipendenti della società.

Si ritiene che la società riesca a far fronte all'emergenza epidemiologica per effetto dell'intervento del socio Federazione Italiana Pallavolo che in data 27 maggio 2020 ha deliberato l'aumento del capitale sociale in denaro di euro 200.000 per portarlo al livello di euro 300.000 funzionale rispetto all'attività svolta dalla società ed il territorio in cui opera.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., è possibile consultare i prospetti di bilancio, sul sito <https://www.federvolley.it/bilanci> con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone il riporto a nuovo della perdita di esercizio.

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

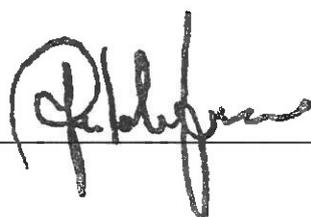
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta sopra indicata di riporto a nuovo della perdita di esercizio.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Milano, 15/06/2020

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.



Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Perciballi Marco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n.AA_005335 dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere procedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale, e di essere stato incaricato dal legale rappresentante pro-tempore della società all'assolvimento del presente adempimento

Il sottoscritto Rag. Perciballi Marco iscritto al n. AA005335/RM dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme all'originale depositato presso la società